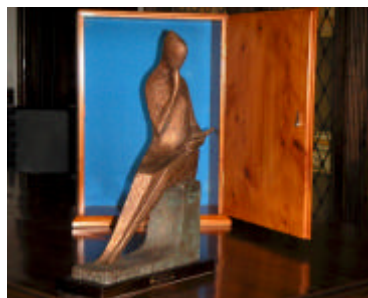


COMUNICATO STAMPA

DALLA PROVINCIA DI PISTOIA UN DONO SPECIALE PER IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



"L'amor che muove il sole e le altre stelle...", sono i versi danteschi del Paradiso della Divina Commedia che una idealizzata "Beatrice" legge nelle pagine aperte del suo libro.

Un messaggio di pace e di amore che Valerio Gelli lancia all'umanità intera attraverso la bellissima scultura in bronzo, che l'Amministrazione Provinciale di Pistoia donerà al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nella sua visita pistoiese.

L'opera, realizzata nel 1997 su commissione dell'allora Assessore Provinciale alla Cultura Nicola Risaliti come studio di quella a grandezza naturale collocata nell'atrio principale della Provincia, è stata scelta dai Presidenti della Provincia Gianfranco Venturi e del Consiglio Provinciale e Marco Giunti, quale dono rappresentativo dell'arte e della cultura pistoiese e sarà offerta in una teca di legno di cipresso che le maestranze della Provincia hanno voluto realizzare utilizzando le tavole di un vecchio portone degli stabilimenti San Giorgio di Pistoia.

"Si realizza così – commenta il Presidente Venturi – un formidabile connubio fra le migliori forze dell'operatività e dell'intelligenza pistoiese, che da oggi troveranno giusta collocazione nelle stanze della più alta istituzione della Repubblica, il Quirinale".

Pistoia 14 settembre 2002

Biografia del Maestro Valerio Gelli Valerio Gelli (Pistoia, 1932-) scultore

Nella Pistoia dell'immediato dopoguerra esisteva un centro di aggregazione culturale per i giovani, rappresentato dalla Scuola d'arte dove insegnavano Bugiani, Cappellini, Mariotti e C. Zanzotto. Erano questi veri educatori legati anche da molteplici vincoli alla dominante influenza culturale di Firenze e alla sua Accademia. C'era inoltre la gloriosa fonderia Michelucci nelle cui officine potevi incontrare scultori come Pericle Fazzini, Emilio Greco e Venturino Venturi, nonché l'architetto Giovanni Michelucci, considerato il nume tutelare, e, qualche tempo dopo, quell'altro grande concittadino che era Marino Marini. Immersi in questa realtà così ricca di interessi e di nuovi fermenti, un gruppo di giovani artisti aveva la possibilità di identificare i propri modelli su cui confrontarsi consapevolmente onde trarne sempre nuovi stimoli. In questo clima culturale nasce come artista Valerio Gelli. Dopo l'esperienza alla Scuola d'Arte frequenta nei primi anni Cinquanta l'Accademia fiorentina del nudo dove entra in contatto con Primo Conti, Ottone Rosai, Oscar Gallo, Quinto Martini e soprattutto con Rodolfo Margheri che lo inizia alla tecnica dell'acquaforte e dell'incisione.

Solitario, riservato, umile, ma attento alle evoluzioni della scultura contemporanea per amore di conoscenza, Gelli rifiuta la tentazione del facile inserimento riservando il suo impegno, tuttora allo scavo verticale nella cultura della propria gente per riappropriarsi di valori e di stati d'animo che ama manifestare anche nel segno, il medesimo che contorna idealmente i bronzi e le terrecotte della sua rappresentazione figurale. Come di lui ha detto il critico Mario Novì, il suo è -un realismo accorato, di semplice qualità patetica.... Con una specie di arcaico stupore che ne ravviva la scoperta di volta in volta...-

Nel 1950 inizia ad esporre le sue prime opere in varie mostre e gallerie. Ricordiamo tra le più importanti quella del 1953 a Roma, Palazzo delle Esposizioni, quella del 1957 a Firenze, Compagnia del Paiolo, e nel corso degli anni numerosissime altre in Italia (Brescia, Cagliari, Lido di Camaiore, Treviso, Milano, Padova) e all'estero (New Zeland, Svezia).

E' nel Maggio del 1999, all'interno della mostra "Gli scultori dell'Accademia delle Arti del Disegno", Sala Esposizioni, P.za San Marco, Firenze, che è stata esposta per la prima volta l'opera dal titolo "La Fanciulla che legge" (bronzo , 1997) che sarà donata al Presidente della Repubblica Azeglio Ciampi nel corso della sua visita a Pistoia.

Opere

- 1957 – *Silvana* - bronzo - Museo Civico, Pistoia
1990 – *Armonia* – bronzo – Collezione privata, Pistoia (grandezza naturale).
1991 – *Madre con bimbo* – bronzo, Grandezza naturale, collezione privata, Pistoia.
1993 – *Madre dolore* – bronzo, grandezza naturale, Cimitero di San Michele, Agliana.
1994 – *Madre affetto* – bronzo. Grandezza naturale, Asilo nido "Il Glicine", Agliana.
1995 – *Nudo al sole* – bronzo, Grandezza naturale. Collezione privata, Pistoia.
1997 – *Fanciulla che legge* – bronzo. Grandezza naturale. Provincia di Pistoia.
1998 – *Vergine Annunziata* – bronzo. Grandezza naturale. Chiesa della Vergine di Giovanni Michelucci, Pistoia.
1998 – *Amore* – bronzo, cm. 200x100x100. Collezione privata, Pistoia.

Bibliografia essenziale

- G. Colacicchi, *Artisti pistoiesi*, La Nazione 25.01.1958
N. Mario, *La scuola di Pistoia*, Il gazzettino delle arti, 25.01.1958
P. Bugiani: Pres. Catalogo sculture e disegni di V. Gelli, Pistoia, 1958;
M. Novi : Pres. Mostra *Pittori e scultori pistoiesi*, Firenze, 1960;
O. Ghelardini: *Tre pistoiesi alla Galleria Vannucci*, La Nazione, 1962
M. Tuci, *Lo scultore V. Gelli*, La Nazione 06.06.1966;
M. Tuci, *I fidanzati di Gelli al "Fiorino"*, La Nazione, 5.03.1966;
S. Sorbello, *Ansia d'infinito in V. Gelli*, La Nazione, 1968;
G. Savino, *La vocazione di Pistoia: artisti contemporanei*, ed. Il testim, 1970;
S. Ciattini, Pres. Catalogo *Disegni e sculture di V. Gelli*, gall. Vannucci, Pistoia 1971;
P. Gestri, *Mostra disegni V. Gelli*, La Nazione, Giungo 1978;
G. B. Bassi, *V. Gelli*, Il Tremisse pistoiese, sett-dic., 1982;
G. Michelucci, G. B. Bassi e AA.VV.: cat. Gelli, *la scultura e la grafica dal 1949 al 1987*, ed. Comune di Pistoia, 1988;
T. Paloscia, *un arcaico stupore*, La Gazzetta delle Arti, sett/ott 1988;
M. Agnoli, *1972-1992, vent'anni d'incontro*, ed. Centro Donati, Pistoia 1993;
N. Risaliti, *madre-affetto, echi di Michelucci*, La Nazione, 30.06.1994;
F. Rabuzzi, *la fanciulla che legge*, Il Micco, 19.02.1998